

CGIL E FILT

Al via l'osservatorio sugli appalti

Il sindacato chiede l'apertura anche alle categorie economiche

► BELLUNO

Un osservatorio per far luce sui tanti punti oscuri degli appalti in provincia di Belluno. È questo l'intento della **Cgil** insieme con la **Filt** che ieri ha riunito tutti i quadri e i delegati proprio per parlare di appalti e della carta dei diritti universali del lavoratore.

Anche le associazioni di categoria saranno coinvolte in questa discussione per governare gli appalti e fare in modo che le regole imposte anche dall'Unione europea siano applicate dal Bellunese. «Per cui non ai massi-

mi ribassi negli appalti che non danno garanzia di qualità», dice la segretaria della **Filt**, Alessandra Fontana. «L'argomento degli appalti è molto scottante e importante anche in vista delle opere che dovranno essere eseguite da qui fino al 2021 quando si svolgeranno i mondiali di sci a Cortina. Questo osservatorio», continua Fontana, «è una testimonianza del mondo del lavoro, dove devono prevalere i principi di legali e qualità dei servizi che vengono erogati. Soltanto ampliando ad una platea il più possibile ampia di soggetti interlocutori si potrà garanti-

re il rispetto delle regole».

Inoltre, all'assemblea dei quadri e dei delegati della Camera del lavoro e di tutte le categorie è emersa nuovamente la preoccupazione per l'uso dei voucher. «È in discussione in Parlamento, infatti, il ritorno dello strumento dei voucher. Temiamo che si voglia far rientrare dalla finestra quello che eravamo riusciti a far uscire dalla porta, cioè proprio lo strumento del voucher. In vista dell'estate ricordiamo che ci sono molti altri strumenti a disposizione per il lavoro occasionale».